CORRIERE DI AREZZO
della provincia

Design, il Premio Armellini coinvolge studenti del Nid di Perugia

PERUGIA

È intitolato a Manlio Armellini, storico segretario generale e poi amministratore delegato del Salone del Mobile di Milano dal 1964 al 2009, il riconoscimento promosso dal Val d'Orcia Art Festival con il sostegno dello stesso Salone del Mobile e di FederlegnoArredo.

Per l'edizione 2026 il Premio Studio Manlio Armellini verrà assegnato a tre progetti realizzati dagli studenti del Nid – Nuovo istituto design di Perugia, nell'ambito della terza edizione della rassegna toscana, in programma dal 5 dicembre 2026 al 2 gennaio 2027 nel centro storico di Pienza.

Nato per onorare la memoria e la visione di Armellini – figura cardine nella promozione internazionale del Made in Italy nei settori dell'architettura, del design e della comunicazione – il concorso rappresenta un concreto ponte tra il mondo della formazione creativa e l'eccellenza progettuale.

La collaborazione con il Nid di Perugia sottolinea proprio questa vocazione: attivo dal 1983, l'istituto umbro si conferma un centro formativo di riferimento nel panorama nazionale, capace di coniugare la cultura del progetto con le sfide più attuali dei linguaggi visivi e tecnologici.

La sua offerta didattica comprende cinque corsi triennali (Graphic Design, Moda, Fotografia, Interior Design e Fumetto) e quattro master di alta specializzazione (Motion Design, Fumetto, Styling & Fashion Photography e Intelligenza Artificiale & Art Direction), percorsi da cui emergono i giovani talenti chiamati a confrontarsi con l'eredità culturale del design italiano.

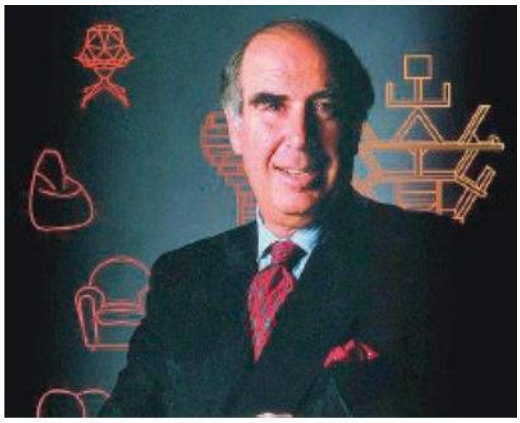
I tre progetti vincitori saranno annunciati ufficialmente il prossimo 28 novembre. Successivamente, durante l'intero periodo del Festival, le opere selezionate troveranno spazio in una sede di straordinario prestigio storico e architettonico: il Palazzo della Fabbriceria della Chiesa Cattedrale di Pienza, nel cuore della città ideale rinascimentale patrimonio Unesco.

L'allestimento espositivo sarà ulteriormente impreziosito da un percorso documentario di grande valore affettivo e storico: una selezione di immagini inedite e d'epoca tratte dall'archivio privato di Armida Armellini, moglie e instancabile compagna di lavoro di Manlio.

Attraverso questi scatti, il pubblico potrà compiere un affascinante viaggio nella storia del Salone del Mobile e tra i suoi grandi protagonisti, in un dialogo suggestivo tra la memoria del passato e lo sguardo rivolto al futuro incarnato dalle ricerche degli studenti perugini.

Un'iniziativa che rafforza così il legame culturale tra Umbria e Toscana nel segno della creatività contemporanea, offrendo ai giovani progettisti una vetrina d'eccezione per misurarsi con la grande tradizione del design italiano.

D.N.



Armellini Alla guida Salone del Mobile di Milano dal 1964 al 2009


Album d'autunno
Crisi climatica attraverso tre generazioni: a Cotugno va l'e Pagine della Terra

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato